

Assago, 19 dicembre 2016
 MM/sa

COMUNICATO STAMPA

PRECONSUNTIVO IN RIPRESA

per i costruttori italiani di macchine per materie plastiche e gomma

Assocomaplast (l'associazione nazionale di categoria, aderente a CONFINDUSTRIA, che raggruppa oltre 160 costruttori di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma) ha elaborato le rilevazioni ISTAT riferite al commercio estero italiano di settore riferite al gennaio-settembre 2016, a confronto con il medesimo periodo del 2015.

Si conferma la progressione dell'import (+8,5%) mentre ritorna in territorio positivo l'export (+1,5%).

"In particolare, la ripresa dell'export - che storicamente rappresenta una quota considerevole sulla produzione nazionale - è un segnale importante per i costruttori italiani" ha dichiarato il Presidente di Assocomaplast Alessandro Grassi "dopo i segni meno che avevano caratterizzato i mesi precedenti. Peraltro, il 2015 è stato un anno record, il migliore di sempre, per le vendite all'estero dei costruttori italiani; pertanto, se la ripresa si confermerà fino al consuntivo del 2016, si registreranno valori complessivi di assoluto rispetto."

Import-export italiano di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma
 (gennaio-settembre - migliaia di euro)

	import			export		
	2015	2016	Δ% 2016/ 2015	2015	2016	Δ% 2016/ 2015
stampatrici flessografiche	21.625	24.708	14,3	103.545	104.704	1,1
impianti per mono e multifilamenti	1.503	1.535	2,1	28.165	44.213	57,0
macchine a iniezione	76.480	91.430	19,5	71.807	85.908	19,6
estrusori	15.318	14.591	-4,7	209.804	213.635	1,8
macchine per soffiaggio	4.280	10.764	151,5	103.871	95.360	-8,2
termoformatrici	10.069	4.489	-55,4	38.177	46.452	21,7
presse per pneumatici e camere d'aria	741	1.211	63,6	45.332	23.323	-48,6
presse	7.836	7.865	0,4	69.147	55.199	-20,2
macchine per formare o modellare, altre	8.547	9.898	15,8	102.354	85.453	-16,5
macchine per resine reattive	1.587	3.784	138,5	32.656	24.342	-25,5
macchine per materiali espansi	4.309	4.375	1,5	29.891	36.885	23,4
attrezzature per riduzione dimensionale	3.553	2.644	-25,6	12.817	14.377	12,2
mescolatori, impastatori e agitatori	3.322	1.388	-58,2	25.213	20.959	-16,9
taglierine e macchine per taglio	3.348	2.661	-20,5	11.662	11.131	-4,6
altre macchine	38.694	47.579	23,0	297.751	288.242	-3,2
parti e componenti	21.625	24.708	14,3	279.184	315.415	13,0
stampi	211.576	225.083	6,4	560.825	586.151	4,5
totale	544.038	590.281	8,5	2.022.203	2.051.749	1,5

2.

L'analisi delle macro-aree di destinazione dell'export del comparto evidenzia che il primo quadrante di riferimento, ovvero l'Europa, perde un paio di punti percentuali di share, fermandosi al 58% del totale. In tale ambito, i mercati dell'Unione segnano un calo delle vendite dell'1,8% mentre quelli extra UE un limitato -0,5%.

Nel primo caso influiscono in primo luogo le minori vendite a Germania, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, solo per citare i Paesi con i valori assoluti più rilevanti. Al contrario, crescono le vendite in Polonia (+15%), Spagna (+15%), Portogallo (+77%).

Per quanto concerne il resto dell'Europa, pesa ancora la situazione critica della Russia, verso cui l'export italiano di settore si ferma sotto i 36 milioni di euro, contro i 47 dei primi nove mesi del 2015.

Parallelamente, si nota un trend ancora sostenuto delle vendite all'aggregazione NAFTA; si tratta però di una progressione trainata solo dal Messico, con forniture più che raddoppiate, mentre arretrano Stati Uniti (-12%) e Canada (-26%).

In Sudamerica, i due principali mercati mostrano andamenti contrapposti: il Brasile ancora in forte involuzione (-33%, per un valore che non raggiunge i 30 milioni di euro) e l'Argentina in decisa crescita (+22% per quasi 24 milioni).

Bene invece, nel complesso, le esportazioni verso l'Asia, con segni più sia per quanto riguarda il Medio Oriente (quasi 7 punti percentuali) sia il Far East (+8%). Ancora in decisa crescita le vendite all'Iran, da 11 a 18 milioni di euro, verosimile conferma del nuovo trend al rialzo manifestatosi dopo l'alleggerimento delle sanzioni. Spostandosi più a oriente verso i mercati di maggiore rilievo, si notano i numeri positivi di Cina (+9%, fino a 104 milioni), India (+42% e 43 milioni), Corea del Sud (+39%, 14 milioni) e Vietnam (+62%, 13 milioni).

Anche per quanto riguarda l'Africa si nota una dicotomia: un sensibile calo medio delle vendite nell'area del Mediterraneo, riconducibile alle minori forniture a Marocco e Tunisia (bene, invece, l'Algeria) e una forte crescita di quelle nella fascia sub-sahariana, grazie a esportazioni più consistenti in Sudafrica, che resta di gran lunga il primo mercato.

Quasi dimezzato l'export verso l'Oceania (ovvero essenzialmente l'Australia), con poco più di 10 milioni.

Aree di destinazione dell'export italiano di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma (gennaio-settembre - %)

	2015	2016
Europa (UE)	60,2 (50,8)	58,3 (49,2)
Nord America/NAFTA	12,8	14,6
Centro/Sud America	6,4	5,7
Africa	4,6	4,8
Asia/Oceania	16,0	16,6

“Tra l’altro, non sono andate deluse le grandi aspettative” ha continuato Grassi “riposte dai costruttori italiani nella recente mostra K; infatti, la sensazione diffusa tra i partecipanti alla triennale di Duesseldorf è stata quella di una maggiore professionalità rispetto al passato degli operatori incontrati in fiera e di una loro concreta propensione agli investimenti, che in diversi casi si è trasformata in ordini firmati allo stand. I riscontri della fiera fanno quindi ben sperare per i mesi a venire.”

st/comst/12.2016